

Karl Marx – Friedrich Engels

La fortificazione di Costantinopoli – La neutralità danese –
La composizione del parlamento inglese –
Il cattivo raccolto in Europa

«New-York Daily Tribune» n. 4004
16 febbraio 1854^a

Londra, venerdì, 27 gennaio 1854

La fortificazione di Costantinopoli sarebbe, come ho affermato nella mia ultima lettera, il passo più importante che i turchi potrebbero compiere. Una volta fortificata Costantinopoli, e adeguatamente rinforzati i fortificati sul Bosforo e sui Dardanelli, l'indipendenza della Turchia, o di qualunque altra potenza che possedesse quella capitale, non avrebbe bisogno di alcuna protezione straniera. Non vi è città più facilmente fortificabile di Costantinopoli. Soltanto un lato del triangolo, quello rivolto verso l'entroterra, avrebbe bisogno di una muraglia continua; il secondo lato, verso il Mar di Marmara, e il terzo lato, verso il Corno d'Oro, non hanno bisogno di alcuna fortificazione. Una linea di fortificati distaccati, ad un'adeguata distanza dalla cinta, ed estesa verso est così da proteggere Pera, Galata e la sponda nordorientale del Corno d'Oro, rafforzerebbe a un tempo la cinta e impedirebbe al nemico di aggirarla e di costruire opere fortificate per assediare la città dalle colline che la dominano da dietro Pera e Galata.

Una fortezza di questa sorta sarebbe quasi inespugnabile. Le sue linee di comunicazione non potrebbero essere tagliate a meno di forzare i Dardanelli e il Bosforo, nel qual caso la città sarebbe immediatamente perduta. Ma due bracci di mare così stretti possono essere facilmente fortificati in modo da rendere impossibile il passaggio a qualsiasi flotta nemica. Un esercito russo proveniente dall'entroterra dovrebbe fare affidamento su precarie linee di comunicazione via mare con Sebastopoli e con Odessa, e non potrebbe certo resistere per tutto il tempo necessario a prendere la città, mentre la diminuzione continua degli effettivi lo esporrebbe agli attacchi della guarnigione della città e delle riserve che giungerebbero dall'Asia.

^a Scritto tra il 26 e il 27 gennaio.